

SOMMARIO

<i>Premessa</i>	5
CAPITOLO PRIMO	
<i>Tornare alla nascita</i>	7
1. “Essere per la morte” o “essere per la nascita”? , 7 - 2. “Mortali” e/o “natali”? , 10 - 3. Si nasce unici e irripetibili, 15 - 4. Chi nasce “non si mette al mondo da solo”. Dimensione relazionale-dialogica della nascita, 17 - 5. Nascere per incontrare il mondo degli altri e delle cose, 20 - 6. Nascere da una donna, 20 - 7. La nascita dissigilla l’Io autocentrato, 25 - 8. Senza nascita nessun rinnovamento, 28 - 9. Dipendenza originaria e libertà, 28 - 10. Strategie filosofiche di occultamento della nascita, 30 - 11. La nascita come evento doloroso, 32 - 12. Hölderlin e la luminosità del nascere, 34	
CAPITOLO SECONDO	
<i>La lezione della Grecità. “Meglio sarebbe non esser mai nati”</i> ..	41
1. Premessa, 41 - 2. “Bello è non essere nato”: la tragica verità del Sileno, 41 - 3. La ripresa della sentenza silenica in Leopardi, Schopenhauer e Kierkegaard, 48 - 4. L’eccezione omerica, 56 - 5. Una prospettiva intermedia: Mimnermo, Solone e Saffo, 58 - 6. Poeti nemici della nascita: Teognide e Bacchilide, 60 - 7. Le tragiche “storie” di Erodoto sul nascere, 61 - 8. L’orrore della nascita nella tragedia greca, 66 - 9. Il “triste vagito” del neonato. La visione negativa della nascita nel mondo romano, 75 - 10. “Assumi il colore dei morti”: la filosofia greca e il tragico del nascere, 83	
CAPITOLO TERZO	
<i>La nascita maledetta nell’Antico Testamento. “Perisca il giorno in cui nacqui”</i>	93
1. Il rifiuto del nascere e la morte come liberazione, 93- 2. Geremia e la maledizione del grembo materno, 93 - 3. Giona: “è meglio per me morire che vivere”, 96 - 4. Deutero-Isaia: il “servo sofferente” e l’accettazione del nascere, 99 - 5. Giobbe: “sia maledetto il giorno in cui sono nato”, 100 - 6. Il libro del <i>Qoèlet</i> e il ritorno della sentenza silenica, 105 - 7. Il libro della <i>Sapienza</i> : una risposta a “coloro che sragionano”, 112	

CAPITOLO QUARTO

Scandalo a Betlemme. Un annuncio tradito dalla Gnosi 113

1. Nascere è la premessa di una perfetta letizia, 113 - 2. Cos'è la Gnosi?, 116 - 3. La nascita carnale come caduta e prigionia, 118 - 4. Condanna della nascita e condanna del "creatore", 119 - 5. Ripugnanza nei confronti della concezione e della nascita, 120 - 6. La vera nascita è soltanto quella spirituale: la ripresa dell'episodio evangelico di Nicodèmo, 121 - 7. Porfirio e Celso: l'impossibile incarnazione e nascita di Dio, 123 - 8. Marcione: l'"odio per la nascita" umana e cristologica, 125 - 9. Valentino e il rifiuto della nascita reale di Cristo, 128 - 10. "Inter faeces et urinam nascimur": Agostino e i manichei, 129 - 11. Prudenzio e Arnobio: la nascita come unione paradossale di anima e corpo, 133 - 12. Gnosi catara: la nascita come evento diabolico, 134

CAPITOLO QUINTO

La nascita "macchiata" dal peccato: un tópos medievale 139

1. Le origini in Agostino, 139 - 2. La ripresa in Tommaso d'Aquino, 141 - 3. Gregorio Magno e la nascita "impura", 142 - 4. Oddone da Cluny: la "sporcizia" della procreazione, 145 - 5. Pier Damiani: disprezzo del corpo, dell'incontro carnale e della nascita, 146 - 6. Gotescalco di Limburg: la nascita impura da un corpo impuro, 147 - 7. Anselmo d'Aosta: la nascita è frutto dell'umano "imbestialimento", 148 - 8. I Vittorini: "Meglio sarebbe che nessun vivente morisse...", 150 - 9. Lotario di Segni: disprezzo del mondo e disprezzo della nascita, 154 - 10. Il *tópos* della nascita misera e immonda dal Rinascimento alla modernità, 161

CAPITOLO SESTO

Emil Cioran. L'"inconveniente di essere nati" 171

1. Fuggire la "catastrofe della nascita", 171 - 2. Siamo venuti al mondo senza averlo mai richiesto, 175 - 3. La sospensione del lutto per la nascita e il sonno liberatore, 177 - 4. De-creazione e rifiuto di procreare, 181 - 5. Cioran "gnostico?", 184 - 6. La trappola del piacere cela la mestizia del procreare, 193 - 7. Soppressione dei desideri e ricerca dell'anonimato, 195 - 8. Contingenza e accidentalità della nascita, 196 - 9. Dio non può mai essere chiamato a processo: la "teologia atea di Cioran", 198 - 10. Prigionieri del "supplizio quotidiano del tempo", 200 - 11. Un trauma autentico o (semplicemente) una fuga illusoria dal Sé? L'ironia di Epicuro, 205 - 12. Il sì alla morte. Nascita e fine, 206

CAPITOLO SETTIMO

Günther Anders. Lo choc e la vergogna della nascita 213

1. La nascita come rottura dell'originario "essere-insieme", 213 - 2. Antropologia negativa, 215 - 3. Il nomadismo della nascita e la patologia della libertà, 216 - 4. L'uomo nichilista, 218 - 5. L'uomo che nasce "pre-

maturò” non si è costituito da sé, 219 - 6. L’ingresso nell’abisso della contingenza e la vergogna dell’origine, 221 - 7. Esiliati nel mondo, 224 - 8. La nascita e la “posteriorità dell’uomo”, 225 - 9. La nascita e il futuro anteriore, 225 - 10. L’uomo storico e “il nome proprio” consegnato alla nascita, 226 - 11. Il dislivello prometeico e il processo cieco della procreazione, 228 - 12. Un’ inedita nudità del corpo con cui l’uomo viene al mondo, 230 - 13. Il rifiuto del *natum esse*, 232

CAPITOLO OTTAVO

Peter Sloterdijk. La geometria della nascita tra “ginecologia negativa” e “ginecologia positiva” 235

1. Nascita e linguaggio, 236 - 2. Sloterdijk e Cioran, 242 - 3. Sferologia, microsferologia e nascita, 245 - 4. La teoria dei “noggetti” e il rapporto madre-bambino, 250 - 5. Le tre “fasi noggettuali”, 260 - 6. Il cordone ombelicale: l’organo relazionale più intimo, 272 - 7. La placenta che noi siamo, 281 - 8. La nascita anticipata, 290 - 9. “Venire-al-mondo”: la catastrofe sferologica, 293 - 10. “Ginecologia negativa” *contra* “ginecologia positiva”, 296 - 11. La nascita post-umana, 302 - 12. Il “parco degli esseri umani” e il conflitto tra Sloterdijk e Habermas, 305

CAPITOLO NONO

Hannah Arendt. La nascita come inizio e come “rivoluzione”... 313

1. La “rimozione filosofica” della nascita, 313 - 2. Arendt e Heidegger: centralità della nascita o della morte?, 316 - 3. Creati per “dare inizio”: un antidoto contro il razzismo e il totalitarismo, 323 - 4. La nascita e il “miracolo della libertà” contro l’automatismo statico, 331 - 5. Esseri “natali”: la sorpresa iniziale, 338 - 6. La nascita e la potenza dell’“agire”, 342 - 7. Nascita, libertà e destino, 346 - 8. Natalità e mortalità, 348 - 9. Nascita e rivoluzione, 352 - 10. Nascita e tempo, 358 - 11. Rinascere per ricominciare, 361 - 12. La nascita e l’indigenza dell’altro, 364 - 13. Nascita “tecnologica”?, 369 - 14. “Madre del pensiero della nascita” senza essere madre?, 371

CAPITOLO DECIMO

Michel Henry, Jean-Luc Marion, Emmanuel Levinas. Fenomenologia della nascita 375

1. La nascita non si può cogliere in flagranza, 375 - 2. Nascere è “venire alla vita”, 376 - 3. La nascita come donazione assoluta, 396 - 4. Chi genera è a sua volta generato: nascita e alterità, 398

CAPITOLO UNDICESIMO

María Zambrano. “Essere-per-la-nascita”: il rovesciamento di un paradigma dominante 431

1. La “filosofa della nascita”, 431 - 2. “Essere-natale” e non solo “mortale”, 432 - 3. Zambrano e Heidegger: “gettati nella vita” e non solo nella morte, 437 - 4 La nascita tra disperazione e speranza, 440 - 5. Nascita e infanzia: il gioco, 449 - 6. La dialogica natale, 452 - 7. Nascita e sogno, 454 - 8. L’“alba umana” e l’incompiutezza natale, 457 - 9. L’esilio come esperienza della nascita, 464 - 10. Nascita come filiazione, 473 - 11. La nascita tra espropriazione e libertà destinale, 486 - 12. “Essere-per-la-nascita” come statuto esistenziale dell’uomo, 492 - 13. Siamo nati per ricominciare sempre da capo, 498 - 14. La “bianchezza” originaria, 505

CAPITOLO DODICESIMO

Romano Guardini. Nascita e fiducia 509

1. La nascita come “patto fiduciale”, 509 - 2. La “nascita” prima della nascita: la vita nel grembo, 511 - 3. La crisi della nascita, 512 - 4. Il nuovo nato e la sua “forma di vita”, 514 - 5. La dimensione fiduciale originaria che non va spenta, 516 - 6. L’essere nati è una benedizione?, 518 - 7. Nascita e rinascita: dalla fiducia alla *fides*, 521

Indice dei nomi 529